

**Professionisti alla riscossa** Il sindacato Coa chiede il rispetto delle regole: esiste una norma che vieta parcelle troppo basse e clausole vessatorie

## «Equo compenso agli avvocati: banche, assicurazioni ed enti fuorilegge»

■ Iniquo compenso: banche, assicurazioni ed enti pubblici fuori legge. Il Coa Roma chiede il rispetto delle norme. Esiste una disposizione legislativa, l'articolo 19-quaterdecies del Decreto 148 del 2017, che introduce l'equo compenso per le prestazioni professionali degli avvocati e il divieto di clausole vessatorie. Una norma che, al di là delle ottime intenzioni del legislatore, nella concreta applicazione resta ancora

lettera morta quando si parla di grandi committenti, le banche, le assicurazioni private e gli enti pubblici. Nel caso delle banche, ad esempio, dalle procedure esecutive immobiliari e presso terzi queste incassano integralmente le somme distribuite a titolo di spese legali, inclusa l'Iva, la cassa avvocati e il rimborso delle spese generali». E ancora: «All'avvocato che ha curato l'esecuzione per loro conto, di contro rico-

zione alla Regione Lazio. «I professionisti tutti vivono una situazione di grande disagio - spiega il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Antonino Galletti - sempre più spesso assistiamo a vicende in cui gli avvocati (e non solo) sono costretti ad accettare incarichi al ribasso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Antonino Galletti**  
Presidente dell'Ordine  
degli avvocati della Capitale

noscono - in virtù di convenzioni contra legem imposte dal potere dominante che la Banca esercita sul legale - un importo inferiore anche del 200% di quello incassato dalla Banca a titolo di recupero delle spese legali sostenute nell'esecuzione».

Una situazione da tempo denunciata dagli ordini forensi, che in passato ha visto alcuni enti pubblici cambiare orientamento, ma che vede il professionista soccom-

bere di fronte allo strapotere contrattuale dei committenti. «Un segnale indubbiamente positivo, che l'Ordine degli Avvocati di Roma, il più grande d'Italia con 25 mila iscritti, accoglie con favore sposandone la causa, è la proposta di legge 69 del 2018 della Regione Lazio, che si propone di adeguare alla normativa sull'equo compenso la liquidazione degli onorari dei professionisti che ricevano incarichi

dall'Ente». Se ne è parlato ieri, presso la IX Commissione regionale lavoro e forma-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

